



## AGEVOLAZIONE TARIFFARIA GRUPPO ENEL: QUALCHE ESEMPIO CONCRETO

### DIPENDENTI CON BENEFIT SINO A 2500 kWh

---

- SCONTO

Un Dipendente che ha l'agevolazione fino a 2.500 kWh all'anno, con un contratto di 3 kW, ha un controvalore in busta paga di circa 300 euro. Questo valore, essendo considerato reddito, viene tassato dell'aliquota marginale IRPEF (secondo la fascia di appartenenza) e dell'aliquota relativa ai contributi previdenziali che ammonta al 9,49 %. Per cui, se il reddito è compreso nella fascia di reddito 28.000-55.000 euro lordi annui, la tassazione IRPEF è del 38%; **il controvalore dello sconto passa al netto da 300 euro a 157 euro circa. Ovvero 13 euro al mese.**

- ACCORDO

Allo stesso dipendente viene riconosciuto un importo annuo di **345 euro** che, se versato a FOPEN, non subisce alcuna decurtazione generando da subito un rendimento sull'intera cifra. Solo nel momento in cui si va in pensione, e si può ritirare dal FOPEN quanto maturato in conto capitale, viene applicata una tassazione, comunque inferiore, che va dal 15% al 9%. E' opportuno precisare che sulla busta paga la tassazione del controvalore energia è immediata, la differenza fra lo sconto netto percepito di 157 euro ed il valore riconosciuto dall'accordo di 345 dimostra il beneficio reale che va in tasca al Lavoratore.

La seconda quota relativa al periodo post 65 anni è legata all'attesa di vita (tabella 4 colonna 1 importo annuale) che rappresenta l'attualizzazione dei 345 euro col tasso di sconto del 4% (calcolati dal 65° anno di età fino all'88°) per tener conto delle somme incassate anticipatamente.

È evidente che nel caso di un consumo annuo inferiore al massimale, il guadagno del dipendente aumenta con riferimento sia al beneficio corrente che a quello post pensionamento. Anche i Dipendenti che hanno l'agevolazione su 2.500 kWh col contratto di fornitura con potenza impegnata pari a 4,5 kW o di 6 kW, se versano il corrispettivo dell'accordo al FOPEN, ottengono sempre un guadagno, ancorché più contenuto.

### DIPENDENTI CON BENEFIT SINO A 7000 kWh

---

- SCONTO

Un Dipendente che ha l'agevolazione fino a 7.000 kWh all'anno, con un contratto di 3 kW, ha un controvalore in busta paga di circa 1.127 euro. Questo valore, essendo considerato reddito, viene tassato dell'aliquota marginale IRPEF (secondo la fascia di

appartenenza) e dell'aliquota relativa ai contributi Previdenziali che ammonta al 9,49 %. Per cui, se il reddito è compreso nella fascia di reddito 28.000-55.000 euro lordi annui (la tassazione IRPEF è del 38%); **il controvalore dello sconto passa al netto da 1.127 euro a 591 euro circa. Ovvero meno di 50 euro al mese.**

- **ACCORDO**

Allo stesso dipendente viene riconosciuto un importo annuo di **1.183 euro** che, se versato a FOPEN, non subisce alcuna decurtazione generando da subito un rendimento sull'intera cifra. Solo nel momento in cui si va in pensione, e si può ritirare dal FOPEN quanto maturato in conto capitale, viene applicata una tassazione, comunque inferiore, che va dal 15% al 9%. E' opportuno precisare che sulla busta paga la tassazione del controvalore energia è immediata, la differenza fra lo sconto netto percepito di 591 euro ed il valore riconosciuto dall'accordo di 1.183 euro dimostra il beneficio reale che va in tasca al Lavoratore.

La seconda quota relativa al periodo post 65 anni è legata all'attesa di vita (tabella 4 colonna 1 importo annuale) che rappresenta l'attualizzazione dei 1.183 euro col tasso di sconto del 4% (calcolati dal 65° anno di età fino all'88°) per tener conto delle somme incassate anticipatamente.

È evidente che nel caso di un consumo annuo inferiore al massimale, il guadagno del dipendente aumenta con riferimento sia al beneficio corrente che a quello post pensionamento.

Se consideriamo un lavoratore che ha lo sconto su 7.000 kWh, ma con un contratto di fornitura pari a 4,5 kWh o di 6 kW e versa i soldi al FOPEN, il margine di guadagno rimane inalterato. Va evidenziato che i lavoratori con lo sconto su 7.000 kWh in media consumano poco più di 4.000 kWh, mentre l'esempio fatto riguarda un Lavoratore che consuma da oggi fino a 88 anni, sempre 7.000 kWh. Pertanto, rispetto all'esempio fatto, i margini di guadagno sono più alti mettendo in evidenza che ogni risparmio nel consumo, immediato e futuro, si trasforma in un guadagno ulteriore.

Vanno inoltre, opportunamente ricordate, alcune cose importanti:

- **tutti i Lavoratori che oggi non hanno titolarità alle agevolazioni tariffarie avranno riconosciuto un valore di 170 euro sul FOPEN;**
- le somme accreditate a FOPEN seguono ovviamente la rivalutazione del capitale, che negli ultimi 7 anni, nel comparto bilanciato obbligazionario scelto da oltre il 60% degli iscritti, ha fatto registrare un incremento del 36%;
- sarà proposta, per tutti i Dipendenti, un offerta di "particolare interesse" sul mercato libero ed una promozionale per l'acquisizione e l'installazione di impianti di energie rinnovabili;